

14 POP & JAZZ

SABATO 23

Hiroshima mon Amour

VIA BOSSOLI 83

ore 21 Burning Highway, The Infected, Hangin' Tre (rock) per "Pagella non solo Rock", ore 22 Gem Boy (rock)

UNO STRACULT TRASH-DEMENTIALE



I Gem Boy, band bolognese di scena sabato 23 in via Bossoli

Le "Fiches" per i Gem Boy a Hiroshima

Settimana tutta italiana nelle sale di via Bossoli. Oltre al gruppo dementiale bolognese, i Workin'Vibes

È targata Italia la settimana live di Hiroshima Mon Amour, che punta su ritorni e novità della scena nazionale. Al primo settore si iscrivono di diritto i Gem Boy, band bolognese di scena sabato 23 febbraio che proprio in via Bossoli 83 trovò il primo approdo sotto la Mole. È tempo di disco nuovo, per il gruppo pioniere della diffusione in rete nel nostro paese: il cd si intitolerà «Fiches», ovviamente senza alcuna allusione erotica, e dal prossimo 14 marzo si iscriverà alla discografia ufficiale come quinta prova sulla lunga distanza. Nell'attesa, Carletto Fx e i suoi goliardici compagni d'avventura fanno quel che loro riesce più naturale, ovvero salire sul palco, suonare e lanciare le consuete gag trash dementiali. Il concerto comincia alle 22, il biglietto costa 10 euro. Alle 21, la sala inferiore si apre gratis per un nuovo appuntamento del concorso «Pagella non solo rock»: ne sono protagonisti i gruppi studenteschi Burning Highway, The Infected e Hangin' Tree.

Dal basso arriva anche l'agguerrita associazione culturale Alive Festival, artefice dell'evento reggae che scalda Hiroshima

Mon Amour la sera di venerdì 22. In questo caso il palco principale compete ai Workin'Vibes, formazione nata a Pisa per iniziativa del vulcanico cantante salentino Papa Massi; al centro del live ci sono le canzoni del terzo disco in studio, «Su qualsiasi ritmo», registrato sotto la direzione del maestro londinese Dennis Bovell.

Un mito del reggae, bassista con pochi eguali, produttore e capo orchestra di Linton Kwesi Johnson come pure di centinaia di altri artisti internazionali. L'ingresso costa in questo caso 5 euro, apre la serata alle 22 il collettivo Suoni Erranti, a sua volta radicato nel Salento e attivo nel campo della ricerca su una tradizione popolare che si spinge fino alla fascia vesuviana e all'Irpinia. Si conferma gratuito l'appuntamento after show in Sala Modotti dopo mezzanotte, anch'esso dettato dai ritmi in levare del reggae.

La mappa geografica non cambia maniché, dal momento che Mantagnata Sound System è una realtà emergente a in arrivo dalla provincia di Lecce, dove Marmitz, Ragno e Ghedda-fi viaggiano nel solco dance hall e roots tracciato dal Sud Sound System. E pure Gigawave Crew, coppia impegnata con loro in una sorta di sfida all'ultimo «ridim», è sì di stanza a Terino, ma composta da due pugliesi qui residenti, Rafapazzo e Brizio. [P.F.]